

MOVIMENTO CINQUESTELLE

«Seta, la solita ruota dei nominati...»

Valzer delle nomine: si inizia da Seta Spa, l'azienda di trasporto pubblico locale. Nei prossimi mesi poi arriveranno Fondazione Cassa di Risparmio, Festival Filosofia, Fondazione Casa Natale Enzo Ferrari, Democenter, Modenamoremio. Per il gruppo consiliare del Movimento 5 Stelle Modena occorre rendere pubblici processi e selezioni per questi incarichi di rilievo alla guida di enti a partecipazione pubblica. «A che gioco giochiamo?»

Muzzarelli vuole fare l'operazione piglia tutto? La discussione sulle nomine deve avvenire in modo trasparente e pubblicamente, come minimo in consiglio comunale, con persone scelte in base al merito, e non nella segreteria del Pd e sui giornali».

Intanto nella corsa alla presidenza di Seta «si registrano le candidature dei soliti nomi», spiega il M5S Modena.

Il riferimento è a due vecchi volti della politica locale: Vanni Bulgarelli, uomo di

Muzzarelli in campagna elettorale, e Claudio Gorreri erede e rappresentate dell'aerea cattolica modenese. Bulgarelli è stato «presidente della società operativa territoriale di Hera a Modena e per 10 anni, fino al 2104, coordinatore scientifico del gruppo di lavoro Città sostenibili dell'associazione nazionale Agen-

de 21 locali, attualmente fa parte del consiglio direttivo dell'Ibc (Istituto per i beni artistici culturali e naturali dell'Emilia-Romagna). «Quella di Bulgarelli - spiega il M5S Modena - è una candidatura imbarazzante:

il 18 maggio 2014, negava ad alluvionati e terremotati la possibilità di manifestare in Piazza Grande a Modena durante il comizio di Matteo Renzi, oscurando striscioni e rivolgendosi con toni perentori ai manifestanti. «La notizia siamo noi, non loro. Non me ne frega niente», così diceva Bulgarelli in un video pubblicato su Youtube».



Elisabetta Scardozzi

